

molti altri pur troppo vi sono dei luoghi i quali si chiamano di tolleranza, che per una dolorosa necessità sono sorvegliati dalla pubblica sicurezza, ma riguardo ai quali più in là, ad un Governo che si rispetta, non è lecito andare.

Ebbene, o signori, questa circolare anche là è penetrata, quella circolare di cui ho citata la data ed il numero, per motivi fiscali è andata là dove la decenza vietava di andare. (Oh! oh! *a destra*)

*Voci a sinistra.* Sì! sì!

**LAZZARO.** Però vi sono state delle Commissioni le quali, prese da un senso di delicatezza e di morale, hanno deciso che degli ordini di questo genere essi non avrebbero mai tenuto conto. (*Risa e commenti a destra*)

Signori, non è questione da sorridere questa! Quando la Camera, con un sentimento che l'onora e con una delicatezza che è degna della posizione che occupa nel paese, non ha intavolata mai una discussione su certe entrate che non figurano nel bilancio attivo, il ministro delle finanze doveva capire che non era la sua amministrazione quella che doveva sollevare un velo che la Camera voleva mantenere. Ebbene, non fu così. La circolare del 4 ottobre 1870 stabilisce anche delle norme come tassare certi redditi che la convenienza verso di chi ci ascolta vieta di qualificare. (*Susurro su alcuni banchi*)

Domando io all'onorevole ministro, è legale, è soprattutto morale, è onesto un fatto simile? Quando nel bilancio dell'entrata non figurano certe imposte che per la legge sulla ricchezza mobile non si dovrebbero pagare, domando io, perchè voi non avete taciuto piuttosto su questo dispiacevole fatto che si deve deplorare e ne avete fatto oggetto di una deliberazione fiscale? (Benissimo! *a sinistra*)

Poche altre parole, e avrò finito.

L'onorevole ministro delle finanze l'altra sera, non so se tutti l'hanno avvertito, ma io che ho attentamente ascoltato il suo discorso l'ho avvertito, l'altra sera, dico, ha per la prima volta nel Parlamento italiano pronunciato una parola che abilmente potrà essere usata da coloro che il suo collega dell'interno incarcera e punisce: *gl'internazionali*. L'onorevole ministro Sella ha parlato dei contadini che pagano e della borghesia che non paga. L'onorevole ministro Sella ci ha parlato di una statistica. Quanti commenti e quante osservazioni non si potrebbero fare e sulla statistica del suo collega il guardasigilli e sulle notizie da lui dateci sul macinato e sulla ricchezza mobile!

Ma io solo dirò all'onorevole ministro delle finanze che non siamo stati noi che oggi combattiamo a favore di quella che dicono borghesia, coloro che hanno votato questa legge sul macinato. (Bravo! *a sinistra*) È stato egli l'autore principale della legge sul macinato, ed ora viene a farsi il paladino della classe dei proletari! (Bene! Bravo! *a sinistra*) Non siamo stati noi che abbiamo creato, ingigantendolo, il mono-

polio della Banca, che pesa come incubo fatale su tutto il paese, e che produrrà delle conseguenze che non possono prevedersi. Voi, onorevole Sella, voi che siete l'autore del macinato, voi che siete il sostenitore del più forte dei monopoli, quello della Banca, avete il coraggio di venire davanti a noi amici della libertà? (*Scoppio di rumori e risa a destra* — Sì! sì! *a sinistra*)

Egli, senza averne l'intenzione, lo credo, è venuto a gettar nel paese un germe assai fatale di discordie. (*L'oratore si ferma un momento*)

Signori, in questo locale di Monte Citorio non vi è alcun monumento, tranne uno che ognuno può vedere salendo le scale di questo palazzo, il quale rappresenta un'atroce vendetta d'Apollo contro Marsia. È superfluo dire a voi, che siete maestri in storia, che cosa significhi quel mito, cioè esso simboleggia l'oppressione delle classi povere ed infelici per parte di quelle superiori. Or fate, o signori, che quel gruppo che è il solo che qui esiste, non sia il solo che meriti di figurare in questo luogo, e raffreniamo il Governo sopra il pendio su cui si è posto, pendio pericoloso e fatale, al cui termine non vi è altro che l'abisso. (Benissimo! Bravo! *a sinistra*)

#### PRESENTAZIONE DI DUE RELAZIONI.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Sormani-Moretti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**SORMANI MORETTI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per approvazione della convenzione postale tra l'Italia e la Russia. (*V. Stampato n° 137-A*)

**ARALDI, relatore.** Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per la costruzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale militare marittimo di Venezia. (*V. Stampato n° 149-A*)

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io veramente mi riservavo parlare in fine della discussione per non importunare troppe volte la Camera, ma non posso mantenere questo mio proposito stante la violenza delle accuse lanciatemi dall'onorevole Lazzaro.

Quanto all'onorevole Corbetta, non ho che a ringraziarlo delle cose dette in mio favore (*Si ride a sinistra*) e mi riservo a tempo più tranquillo a discutere con lui, che è membro della Commissione d'inchiesta, le proposte che fece intorno all'imposta.